

20

TRASPORTI
E TELECOMUNICAZIONI

Nel 2015 il numero di passeggeri del trasporto ferroviario registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente (+1,0 per cento), più marcato nelle percorrenze (+4,5 per cento in termini di passeggeri-chilometro); anche il numero di passeggeri del traffico aereo cresce del +4,5 per cento. Il trasporto marittimo registra una flessione per i passeggeri imbarcati e sbarcati del 2,7 per cento. Riguardo al trasporto di merci, nel 2015 la modalità ferroviaria aumenta in termini di tonnellate trasportate dell'1,6 per cento. Anche il trasporto marittimo di merci nei porti italiani presenta una variazione positiva delle tonnellate (+3,4 per cento), mentre la modalità stradale registra una lieve diminuzione (-0,6 per cento). L'indice di fatturato registra, nel 2016, una sostanziale stabilità per il settore del trasporto terrestre e mediante condotte (-0,3 per cento) e una variazione negativa per il trasporto marittimo (-4,5 per cento) e aereo (-2,7 per cento). Tra il 2001 e il 2015 la lunghezza delle autostrade è cresciuta del 7,2 per cento.

Nel 2016, il parco veicolare è composto da circa 43 milioni di autoveicoli (620 mila in più rispetto al 2015), di cui l'88,4 per cento sono autovetture.

Rispetto al 2014 nel 2015 diminuiscono gli incidenti stradali (-1,4 per cento) e il numero dei feriti (-1,7 per cento), mentre aumenta il numero di morti (+1,4 per cento); gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge i 4,6 decessi ogni 100 incidenti.

Per quanto riguarda gli spostamenti per studio o lavoro, nel 2016 utilizza un mezzo di trasporto il 72,8 per cento degli studenti e l'87,9 per cento degli occupati. Il mezzo più utilizzato è senz'altro l'automobile, come passeggeri per il 37,3 per cento degli studenti e come conducenti per il 68,9 per cento degli occupati.

Nel settore delle telecomunicazioni nel 2014 si registrano 4.321 imprese, per lo più operanti come Internet point e imprese di erogazione di servizi di accesso a Internet. Gli indici di fatturato del settore segnano, nel 2016, una lieve flessione (-0,8 per cento).

20

TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

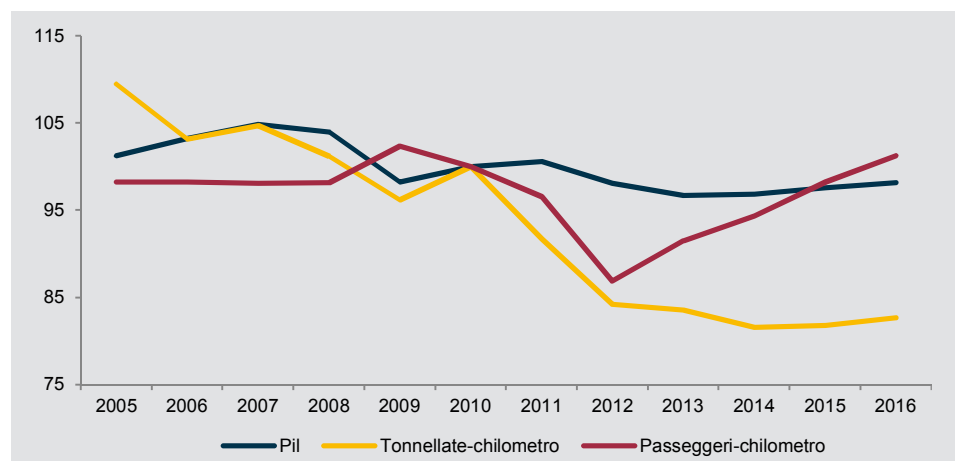
Trasporti

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, in parallelo con la tendenza all'indebolirsi del tasso di sviluppo dell'attività economica.

L'evoluzione del trasporto passeggeri che alla fine del periodo ha raggiunto i livelli pre-crisi, si distingue però in maniera netta da quello del trasporto merci su strada che è ben lontano dai risultati registrati all'inizio del periodo.

Il ciclo economico, sintetizzato dall'andamento del Pil (Figura 20.1), mostra una profonda crisi nel periodo 2008-2009 e una ripresa nel successivo biennio 2010-2011, seguita da una nuova flessione dopo il 2011, nella seconda fase della crisi e infine da una debole ripresa negli ultimi anni (2015-2016). L'indicatore relativo al trasporto merci segue da vicino l'andamento del Pil, evidenziando, peraltro, una caduta maggiore nel quinquennio 2011-2015. Anche per questo indicatore si registra una debole ripresa negli ultimi anni.

Figura 20.1 L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo.
Indici base 2010=100
Anni 2005-2016

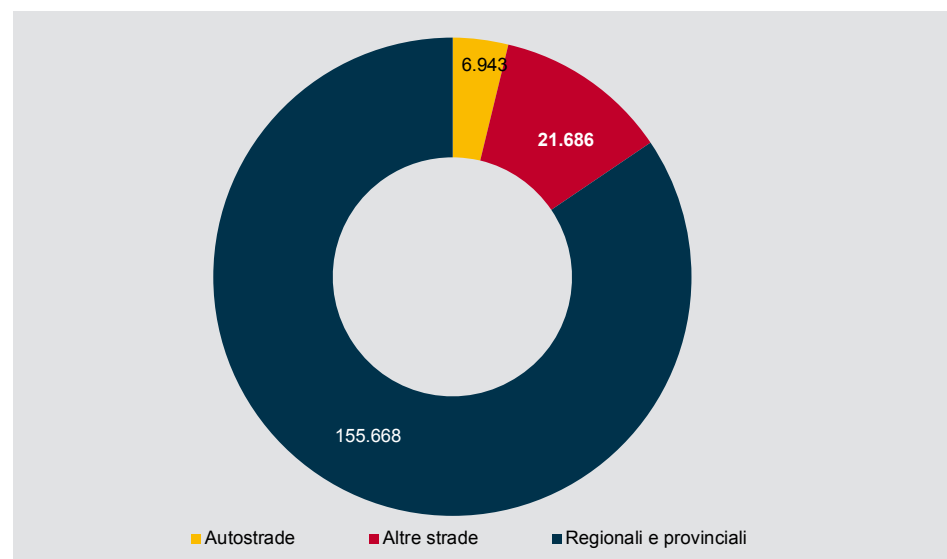


Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Il trasporto passeggeri risente, inizialmente, in misura minore della crisi economica, infatti, dopo aver evidenziato un trend in controtendenza in corrispondenza con l'acuirsi della crisi (2009), l'indice diminuisce gradatamente fino al biennio 2011-2012, anni in cui, come il trasporto merci, registra una significativa diminuzione. Da notare, peraltro, una apprezzabile ripresa a partire dal 2013, in controtendenza rispetto all'andamento del Pil (e dell'analogo indicatore relativo al trasporto merci).

Rete stradale Nel 2015, la rete stradale italiana misura 184.297 chilometri e l'estesa autostradale 6.943 chilometri; tra il 2001 ed il 2015 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 7,2 per cento.

Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada
Anno 2015, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e indagine diretta presso le province

Trasporto ferroviario Nel 2015 le imprese ferroviarie hanno trasportato oltre 872 milioni di passeggeri, facendo registrare un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+1 per cento), ed un discreto aumento dei passeggeri-chilometro (+4,5 per cento), confermando il trend positivo avviato nel 2013 e, in controtendenza, rispetto agli anni precedenti – Prospetto 20.1.

Prospetto 20.1 Trasporto ferroviario di passeggeri
Anni 2014-2015, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGGERI TRASPORTATI	2014	2015	Variazioni % 2015/2014
Passeggeri	864.122.591	872.622.910	1,0
Passeggeri-km	49.957.213	52.206.876	4,5

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Le piccole e medie imprese ferroviarie¹ hanno trasportato oltre 43 milioni di passeggeri (+1,7 per cento rispetto all'anno precedente), sebbene il relativo percorso medio di un passeggero sia di 25,2 chilometri, contro i 61,6 chilometri delle grandi imprese² con una differenza di 36,4 chilometri, analogamente a quanto già registrato negli ultimi due anni (Tavola 20.1).

Il totale delle merci trasportate è di oltre 92 milioni di tonnellate: un modesto incremento (+1,6 per cento) rispetto all'anno precedente, che appare però più sensibile in termini di tonnellate-chilometro (+3,1 per cento rispetto all'anno precedente).

Prospetto 20.2 **Trasporto ferroviario di merci**
Anni 2014-2015, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2014	2015	Variazioni % 2015/2014
Tonnellate	90.861.806	92.272.943	1,6
Tonnellate-chilometro	20.156.881	20.781.118	3,1

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Il trend positivo del settore merci trova conferma anche nel più ampio contesto europeo, dove si registra una performance dell'Italia (espressa in tonnellate-chilometro) pari al 5,1 per cento; tale valore è ben al di sopra della media degli altri paesi europei (4,0 per cento), sebbene inferiore a quella di taluni stati membri come la Francia, che si attesta su di un 8,3 per cento,³ (Tavola 20.4).

Trasporto merci su strada

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza della modalità di trasporto stradale sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nella dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 chilometri), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

A partire dall'anno 2010, le tonnellate trasportate sono progressivamente diminuite e questo andamento è ascrivibile alla fase di crisi economica. Parallelamente si osserva un aumento dell'attività di trasporto professionale a discapito del trasporto in conto proprio; ciò significa che le imprese manifatturiere preferiscono ricorrere sempre di più al servizio di trasporto esternalizzato, probabilmente anche a causa della generale contrazione dell'attività manifatturiera stessa (Figura 20.3).

Tra il 2014 e il 2015, la performance dei veicoli italiani adibiti al trasporto merci misurata in tonnellate-chilometro ha segnato una lieve flessione (-0,8 per cento), data da un

¹ Secondo le definizioni del Regolamento Ue n. 91/2003, che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

² Cfr. nota 1.

³ Il calcolo della performance è stato effettuato sommando le tonnellate-chilometro realizzate nei Paesi dell'Unione Europea per i quali si è reso disponibile il dato.

Figura 20.3 Mercì trasportate su strada per titolo di trasporto
Anni 2009-2015, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

andamento negativo più accentuato sulle distanze medio-lunghe (-0,9 per cento) e più contenuto sulle brevi distanze (-0,7 per cento).

Prospetto 20.3 Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto
Anni 2014-2015

TIPI DI TRASPORTO	2014		2015		Variazioni % 2015/2014	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	459.602.235	8.655.174	455.690.361	8.592.005	-0,9	-0,7
Trasporti distanze medio lunghe	503.453.739	109.158.226	501.315.225	108.228.341	-0,4	-0,9
Totale (a)	963.055.974	117.813.400	957.005.586	116.820.346	-0,6	-0,8

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

In particolare, i trasporti nazionali oltre 300 chilometri rappresentano, in termini di tonnellate-chilometro, il 18 per cento dei trasporti su distanze medio-lunghe (oltre 50 chilometri) per il conto proprio, e il 46,7 per cento per il conto terzi (complessivamente il 44,7 per cento - Tavola 20.6). In relazione agli obiettivi enunciati dalla Commissione europea nel Libro bianco dei trasporti nel 2011, è pertanto evidente la necessità di incentivare modalità alternative a quella stradale nei servizi di trasporto che prevedono percorsi con distanze superiori ai 300 chilometri.

Analizzando le tipologie merceologiche trasportate, si evidenzia una marcata preminenza dei prodotti alimentari, bevande e tabacchi, che con circa 20,1 miliardi di tonnellate-chilometro, rappresentano il 17,2 per cento del totale, seguiti dagli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione) e dai metalli e manufatti in metallo (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo) con rispettivamente il 9,8 e il 9 per cento. Sotto il profilo delle percorrenze effettuate, in ambito locale (entro 50 chilometri) la performance più consistente risulta essere

quella della classe minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave, che rappresenta circa il 33,9 per cento del totale, seguita da altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con circa il 17,7 per cento; le materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti coprono il 12,7 per cento del trasporto locale (Tavola 20.7). Il confronto con la performance dei paesi Ue 27 evidenzia un aumento complessivo delle merci trasportate su strada nel 2015 (+2,4 per cento); i vettori italiani hanno registrato tuttavia una lieve diminuzione (-0,8 per cento), passando da 117,8 miliardi di tonnellate-chilometro del 2014 a 116,8 miliardi del 2015 (Tavola 20.8).

Parco veicolare

Nel 2016 il parco veicolare risulta composto da 42.862.046 autoveicoli, di cui l'88,4 per cento autovetture, l'11,0 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra nella regione Lombardia con il 15,8 per cento, seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 9,9 e l' 8,9 per cento (Tavola 20.5).

Incidentalità stradale

Con riferimento all'incidentalità stradale in Italia, nel 2015, si sono registrati 174.539 incidenti stradali con lesioni a persone. I morti⁴ sono stati 3.428, i feriti 246.920. Rispetto al 2014, gli incidenti sono diminuiti dell'1,4 per cento, i feriti dell'1,7 per cento, mentre le vittime sono aumentate dell'1,4 per cento. Nel 2015, l'indice di mortalità a livello nazionale (rapporto tra il numero dei decessi e il numero degli incidenti per 100) è stato pari a 2,0 mentre quello di lesività (rapporto tra il numero di feriti e il numero degli incidenti) è stato pari a 141,5 feriti ogni 100 incidenti.

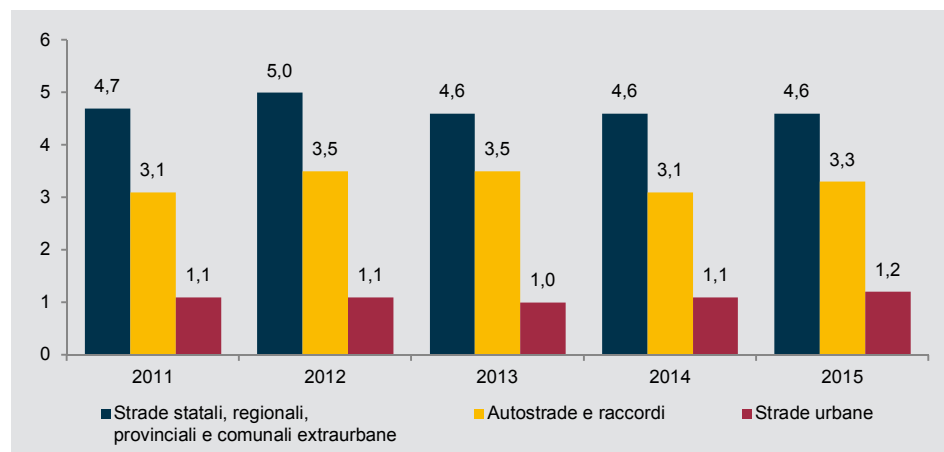
La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (125.803 incidenti pari al 72,1 per cento); i restanti casi (48.736 pari al 27,9 per cento) vedono coinvolti veicoli isolati. Tra quest'ultima tipologia di incidenti, l'investimento di pedoni rappresenta l'evento più diffuso (10,7 per cento degli incidenti totali) con 18.759 casi (Tavola 20.9).

Per quanto concerne la localizzazione degli incidenti, nel 2015, sulle strade urbane si sono verificati 130.457 incidenti (74,7 per cento del totale), che hanno causato 175.156 feriti (pari al 70,9 per cento del totale) e 1.502 morti (pari al 43,8 per cento del totale). Sulle autostrade gli incidenti sono stati 9.179 (pari al 5,3 per cento del totale) con 15.850 feriti (6,4 per cento del totale) e 305 decessi (8,9 per cento del totale), mentre sulle altre strade extraurbane, comprensive delle strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali, sono avvenuti 34.903 incidenti, pari al 20,0 per cento del totale, causando 55.914 feriti e 1.621 morti, (rispettivamente il 22,6 per cento e il 47,3 per cento dei totali).

Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,6 decessi ogni 100 incidenti. Sulle autostrade i morti per 100 incidenti sono 3,3, mentre sulle strade urbane si registrano 1,2 morti ogni 100 incidenti. Rispetto al 2014, l'indice di mortalità rimane pressoché stabile per le strade extraurbane (pari rispettivamente a 4,6) risulta in lieve aumento per le autostrade (da 3,1 a 3,3 morti per 100 incidenti), mentre aumenta lievemente per quelle urbane (1,2 per 100 incidenti) (Tavola 20.10 e Figura 20.4).

⁴ Si considerano le persone decedute entro il 30° giorno dall'incidente.

Figura 20.4 Indici di mortalità per categoria della strada (a)
Anni 2011-2015



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Spostamenti quotidiani per studio o lavoro

Una quota rilevante della popolazione si sposta quotidianamente per raggiungere il luogo di studio o di lavoro. Studenti e occupati hanno abitudini di mobilità differenti che dipendono da caratteristiche individuali e del territorio, ma la scelta del mezzo da utilizzare, la qualità dei servizi di trasporto, i tempi di percorrenza sono aspetti che hanno un notevole impatto sulla qualità della vita dell'intera popolazione (Tavole 20.11 e 20.12).

Scolari e studenti si spostano più frequentemente a piedi rispetto agli occupati (26,6 per cento contro l'11,4 per cento), ma l'utilizzo dei mezzi di trasporto prevale per entrambi i gruppi di popolazione (72,8 per cento per gli studenti e 87,9 per cento per gli occupati). Nel 2016 l'automobile si conferma il mezzo di trasporto più utilizzato sia dagli occupati, come conducenti (68,9 per cento) sia da scolari e studenti, come passeggeri (37,3 per cento). I mezzi di trasporto collettivo sono utilizzati in misura maggiore dagli studenti, ma comunque inferiore rispetto ai mezzi privati. Il 13,1 per cento di studenti sceglie di raggiungere il luogo di studio in tram o bus (contro il 5,5 per cento di occupati), l'11 per cento in pullman o corriera (contro il 2,0 per cento degli occupati) mentre è più bassa l'utenza degli altri mezzi pubblici. Bassa anche la quota di quanti si recano a scuola o a lavoro utilizzando un mezzo a due ruote (tra gli occupati, il 3,6 per cento usa la moto e il 3,7 per cento usa la bicicletta; tra gli studenti, il 2,0 per cento usa la moto e il 2,4 per cento usa la bicicletta). Gli occupati hanno tempi di spostamento mediamente più lunghi: il 61,0 per cento degli studenti raggiunge il luogo di studio in meno di 15 minuti, mentre la percentuale scende al 40,7 per cento per chi deve raggiungere il posto di lavoro; gli spostamenti di durata superiore ai 30 minuti coinvolgono, invece, il 14,5 per cento di studenti e il 17,2 per cento di occupati.

L'analisi territoriale degli spostamenti mostra che sono soprattutto i residenti del Mezzogiorno a spostarsi a piedi (il 34,8 per cento degli studenti e il 15,7 per cento degli occupati del Sud e il 33,5 per cento degli studenti e il 13,1 per cento degli occupati delle Isole), men-

tre è nel Nord-est che si rileva la quota più alta di persone – sia studenti che occupati – che utilizzano abitualmente mezzi di trasporto (rispettivamente 79,5 e 90,6 per cento). In questa ripartizione, si registra inoltre, per entrambe le tipologie di utenti, la più alta frequenza nell'utilizzo della bicicletta (7,6 per cento per gli studenti e 7,5 per cento tra gli occupati). Nel Nord-ovest si registra la quota più alta di studenti che si sposta utilizzando mezzi di trasporto collettivo ed è particolarmente utilizzata la rete di trasporto su ferro (treno 7,4 per cento; metropolitana 6,0 per cento). L'auto, sia come passeggero che come conducente, è utilizzata soprattutto dagli studenti del Centro (40,0 e 5,2 per cento).

Si spostano con i mezzi pubblici soprattutto gli occupati delle regioni del Centro (in particolare, treno 5,2 per cento; tram e bus 8 per cento), mentre l'auto è utilizzata soprattutto nel Nord-est (72,3 per cento).

Nelle Isole si registra la quota più alta di studenti che impiega fino a 15 minuti per raggiungere la scuola o l'università (63,4 per cento); all'opposto, la frequenza più alta di spostamenti oltre i 30 minuti riguarda gli occupati del Centro Italia (22,0 per cento).

Mezzi pubblici e soddisfazione dell'utenza. Nel 2016 il 24,4 per cento delle persone di 14 anni e oltre ha utilizzato, almeno una volta durante l'anno, l'autobus, il filobus o il tram per spostarsi all'interno del proprio comune (Tavola 20.13).

Il ricorso ai mezzi pubblici urbani è più diffuso nelle regioni del Centro-Nord e nei comuni di grande urbanizzazione, raggiungendo punte di utenza del 66,7 per cento nei comuni che si trovano al centro delle aree metropolitane.

La qualità del servizio di trasporto urbano è giudicata soddisfacente da oltre la metà degli utenti, per gli aspetti relativi a frequenza e puntualità delle corse (rispettivamente 53,6 e 52,3 per cento), e da poco meno del 50 per cento per la possibilità di trovare posto a sedere (49,0 per cento). Il maggiore gradimento viene espresso dagli utenti che risiedono nel Nord, in particolare nelle regioni Nord-orientali, e nei comuni di piccole e medie dimensioni mentre si dichiarano maggiormente insoddisfatti gli abitanti del Sud, delle Isole e delle aree metropolitane.

Il giudizio degli utenti sul trasporto urbano è nel complesso meno positivo di quello espresso su altri mezzi di trasporto pubblici ed è inoltre peggiorato rispetto al 2015, a fronte di un leggero incremento nella quota di utilizzatori.

Il servizio di trasporto extra urbano nel 2016 è stato utilizzato dal 16,7 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. I pullman e le corriere servono soprattutto le periferie delle aree metropolitane (25,1 per cento) e in misura maggiore i residenti delle regioni del Nord-ovest e del Sud (18,7 e 18,4 per cento). La gran parte dell'utenza, circa i due terzi, si dichiara soddisfatta per gli aspetti relativi alla puntualità delle corse ed alla possibilità di viaggiare seduti (65,7 e 67,1 per cento), mentre è più basso il gradimento per la frequenza delle corse (57,5 per cento). A livello territoriale, si riscontra una valutazione del servizio peggiore proprio in quei contesti dove c'è un maggiore utilizzo, cioè nei comuni al centro delle aree metropolitane e al Sud; il gradimento è più alto nelle aree settentrionali. Il treno, con il 31,1 per cento di utilizzatori tra la popolazione di 14 anni e più, è il servizio di trasporto con l'utenza più ampia. Il trasporto ferroviario è utilizzato soprattutto nelle regioni centro-settentrionali (37,1 per cento di utenza nel Nord-est, 36,3 nel Nord-ovest e 36,0 per cento nel Centro), nelle aree metropolitane e nei comuni di grandi e medie di-

mensioni. Più bassa la percentuale di utilizzatori al Sud, dove il treno è utilizzato da una persona su quattro, nelle Isole dove si registra la quota di utenza più bassa (10,3 per cento) e nei piccoli comuni. Il trasporto ferroviario è quello che registra la quota maggiore di utenti soddisfatti per gli aspetti del servizio considerati e mostra inoltre una gradimento in crescita rispetto allo scorso anno, in particolare nelle regioni meridionali. A livello nazionale, la frequenza delle corse e la possibilità di trovare posto a sedere sono gli aspetti del servizio che incontrano il maggiore gradimento (rispettivamente 68,6 e 71,7 per cento) mentre è più bassa la quota di utenti soddisfatti della puntualità dei treni (55,4 per cento). Gli utenti mediamente meno soddisfatti sono quelli che risiedono nei piccoli comuni.

Trasporto marittimo

Nel 2015 il trasporto marittimo di merci nei porti italiani ammonta a 458.020 migliaia di tonnellate, di cui il 63,9 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il 36,1 per cento da quelle imbarcate (Prospetto 20.4). Rispetto all'anno precedente, le merci complessivamente movimentate sono aumentate del 3,4 per cento.

Nel 2015, il primo porto italiano per la movimentazione di merci è il porto di Trieste, con più di 49 milioni di tonnellate, seguito dal porto di Genova (Tavola 20.14).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2015 è stato di 70.268 con una diminuzione del 2,7 per cento rispetto al 2014 (Prospetto 20.4). Il porto di Messina è il primo porto italiano per movimento di passeggeri con oltre 7 milioni di persone imbarcate e sbarcate, seguito dai porti di Napoli e Reggio Calabria (Tavola 20.15).

Prospetto 20.4 Traffico marittimo di merci e passeggeri
Anni 2014-2015, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2014		2015		Variazioni % 2015/2014
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	283.991	64,1	292.505	63,9	3,0
Merci imbarcate	159.150	35,9	165.515	36,1	4,0
Totale merci	443.141	100,0	458.020	100,0	3,4
Passeggeri sbarcati	36.106	50,0	35.145	50,0	-2,7
Passeggeri imbarcati	36.119	50,0	35.123	50,0	-2,8
Totale passeggeri	72.225	100,0	70.268	100,0	-2,7

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Per quanto riguarda il traffico di merci, il movimento internazionale, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, è stato di 285 milioni di tonnellate, con un aumento del 7,4 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quello di cabotaggio è stato di 173 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 2,7 per cento (Prospetto 20.5).

Il movimento di prodotti petroliferi è stato complessivamente di 197,4 milioni di tonnellate, di cui 61,7 milioni in navigazione di cabotaggio e 135,7 milioni in navigazione internazionale (+3,4 per cento rispetto al 2014). Tali prodotti rappresentano il 43,1 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 35,7 per cento del cabotaggio e il 47,6 per cento della navigazione internazionale.

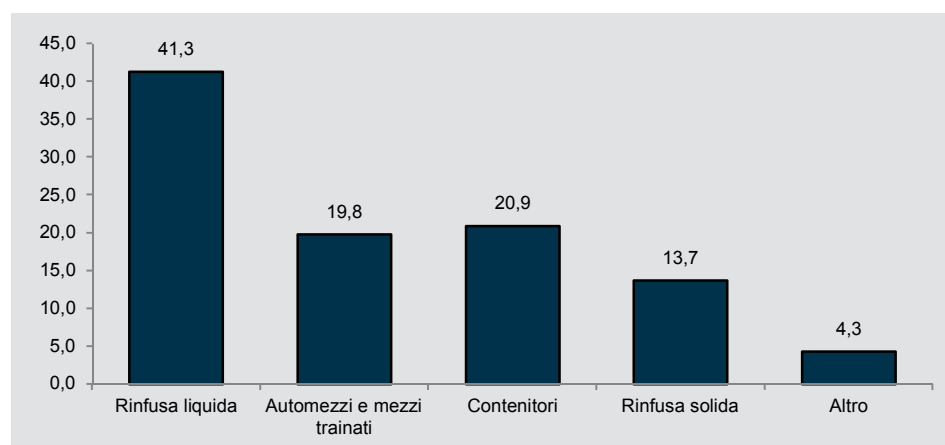
Prospetto 20.5 Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica (a)
Anno 2015, valori assoluti in migliaia di tonnellate

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
CABOTAGGIO									
Nord-ovest	4.342	15.952	20.294	21,4	78,6	100,0	7,0	14,3	11,7
Nord-est	11.435	12.249	23.684	48,3	51,7	100,0	18,5	11,0	13,7
Centro	8.043	16.237	24.280	33,1	66,9	100,0	13,0	14,6	14,0
Sud	9.647	28.970	38.617	25,0	75,0	100,0	15,6	26,0	22,3
Isole	26.690	33.454	60.144	44,4	55,6	100,0	43,3	30,0	34,8
Altro	1.530	4.468	5.998	25,5	74,5	100,0	2,5	4,0	3,5
Italia	61.690	111.330	173.020	35,7	64,3	100,0	100,0	100,0	100,0
INTERNAZIONALE									
Nord-ovest	21.140	29.604	50.744	41,7	58,3	100,0	15,6	19,8	17,8
Nord-est	37.976	45.090	83.066	45,7	54,3	100,0	28,0	30,2	29,1
Centro	16.146	19.244	35.390	45,6	54,4	100,0	11,9	12,9	12,4
Sud	10.156	41.071	51.227	19,8	80,2	100,0	7,5	27,5	18,0
Isole	45.742	11.379	57.121	80,1	19,9	100,0	33,7	7,6	20,0
Altro	4.583	2.871	7.454	61,5	38,5	100,0	3,4	1,9	2,6
Italia	135.744	149.256	285.000	47,6	52,4	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)
(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nelle Isole, rispettivamente con una quota del 29,1 e del 20,0 per cento delle merci complessive. Considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 34,8 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. Nei porti delle Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 43,3 per cento nella navigazione di cabotaggio e 33,7 per cento nella navigazione internazionale. Confrontando la quantità di prodotti non petroliferi movimentati nei porti per ripartizione, emerge la quota elevata (pari al 30,2 per cento) dei porti del Nord-est all'interno della navigazione internazionale, e dei porti delle Isole (30,0 per cento) con riferimento alla navigazione di cabotaggio.

Figura 20.5 Merce nel complesso della navigazione per tipo carico
Anno 2015, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, anche nel 2015 così come nell'anno precedente, la rinfusa liquida rappresenta il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo, con il 41,3 per cento del totale delle merci trasportate via mare (Figura 20.5). Nel confronto con gli altri Paesi europei, l'Italia si colloca al terzo posto per il trasporto marittimo di merci, preceduta da Regno Unito e Paesi Bassi, quest'ultimo dal 2010 primo porto europeo per merci imbarcate e sbarcate (Tavola 20.16). In termini di quota percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, l'Italia scende dal 13,6 per cento del 2010 al 12,0 per cento del 2015.

Trasporto aereo

Nel 2015, il traffico aereo da e verso gli scali nazionali ha registrato un generale incremento rispetto all'anno precedente: i movimenti di aeromobili sono aumentati dello 0,7 per cento, i passeggeri del 4,5 per cento e le quantità di merci e posta del 3,1 per cento (Prospetto 20.6). Nello specifico, mentre i voli di linea hanno ampliato l'utenza sia sulle rotte internazionali (+7,7 per cento) che nazionali (+1,8 per cento), i voli charter hanno subito una rilevante diminuzione del numero di passeggeri, pari rispettivamente a -28,3 per cento per i voli nazionali e -20,7 per cento per quelli internazionali.

Prospetto 20.6 Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta

Anni 2014 e 2015, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2014	2015	Variazioni % 2015/2014
Movimenti aeromobili (a)	1.278.974	1.287.303	0,7
Passeggeri: (b)	150.389.456	157.211.858	4,5
Traffico nazionale	58.259.683	59.188.624	1,6
<i>di linea</i>	<i>57.883.823</i>	<i>58.919.100</i>	<i>1,8</i>
<i>charter</i>	<i>375.860</i>	<i>269.524</i>	<i>-28,3</i>
Traffico internazionale	92.129.773	98.023.234	6,4
<i>di linea</i>	<i>87.841.017</i>	<i>94.621.426</i>	<i>7,7</i>
<i>charter</i>	<i>4.288.756</i>	<i>3.401.808</i>	<i>-20,7</i>
Merci e posta (c)	912.284	940.922	3,1

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale al netto dei movimenti in aerotaxi.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

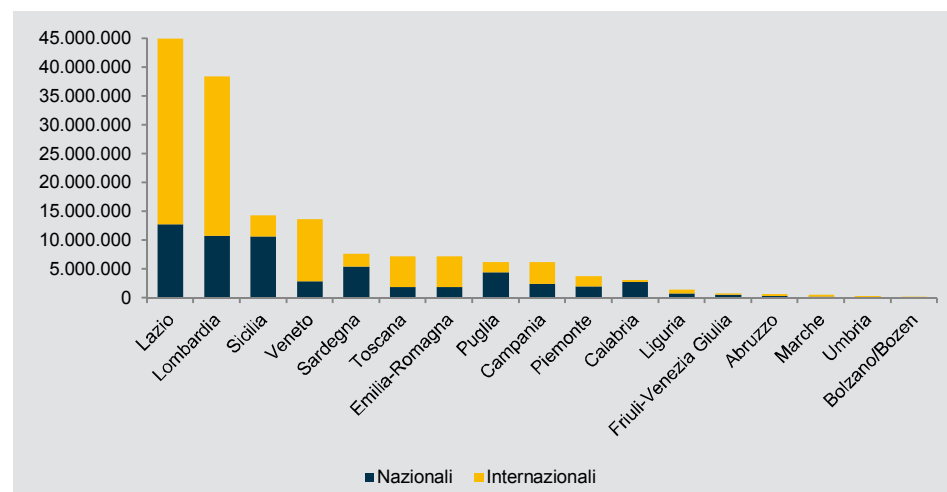
(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale al netto della merce in aerotaxi.

Gli aeroporti che nel 2015 registrano il maggior numero di passeggeri in valore assoluto, sono Roma-Fiumicino (40.231.175, +5,1 per cento rispetto all'anno precedente), Bergamo Orio al Serio (10.396.349, +18,6 per cento al quale ha contribuito soprattutto l'evento Expo 2015, organizzato in un territorio servito anche da linee low cost) e Milano-Linate (9.638.763, +7,3 per cento); Milano-Malpensa (18.444.836 passeggeri) registra invece una diminuzione con -1,2 per cento.

Tra gli aeroporti che superano i 100 mila passeggeri e che contestualmente presentano una variazione percentuale negativa rispetto all'anno precedente, si evidenziano Cuneo (124.600, -46,6 per cento) e Rimini (158.088, -66,2 per cento); Pantelleria, pur movimentando solo 130.238 passeggeri, registra un aumento del +2,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel 2015, le regioni che registrano il maggior traffico di passeggeri sono Lazio (46.034.052, pari al +6,4 per cento del totale), Lombardia (38.482.871, +5,6 per cento), Sicilia (14.256.145, +1,4 per cento) e Veneto (13.678.489, +1,7 per cento). Le quattro regioni coprono il 71,5 per cento del traffico complessivo di passeggeri trasportati in Italia (Figura 20.6).

Figura 20.6 Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione (a)
Anno 2015



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

L'Italia, con il 9,3 per cento del trasporto aereo europeo (9,2 per cento nel 2014), si colloca al quinto posto in Europa per numero di passeggeri trasportati, dopo Francia (10,2 per cento), Spagna (12,6 per cento), Germania (14,1 per cento) e Regno Unito (16,8 per cento) (Tavola 20.20).

Nel corso del 2015, il traffico complessivo di merci e posta caricate/scaricate è quantificabile in circa 941 mila tonnellate, movimentate su voli di linea e charter con un incremento del 3,1 per cento rispetto all'anno precedente (Prospetto 20.6); l'aumento delle merci e posta trasportate è da attribuire esclusivamente ai voli internazionali (+5,7 per cento), mentre il trasporto nazionale è diminuito sensibilmente (-20,5 per cento) (Tavola 20.18).

Indici di fatturato per i trasporti

Gli indici di fatturato⁵ dei trasporti (Prospetto 20.7) registrano nel 2016 una sostanziale stabilità (-0,3 per cento) per il settore del trasporto terrestre e mediante condotte e una variazione negativa rispetto all'anno precedente per il trasporto marittimo ed il trasporto aereo, pari rispettivamente a -4,5 e -2,7 per cento.

⁵ Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal Regolamento 1158/05 del Consiglio dell'Unione Europea sulle statistiche congiunturali.

Prospetto 20.7 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto. Base 2010=100
Anni 2015-2016

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2015	108,0	1,4	93,6	-0,5	99,1	-3,2
2016	107,7	-0,3	89,4	-4,5	96,4	-2,7

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Poste e telecomunicazioni

L'analisi prende in esame i servizi postali che rappresentano un settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive) e le telecomunicazioni che rappresentano una parte rilevante del più ampio settore di Information and communication technologies (Ict).

Nel 2014, le imprese attive nel settore delle poste sono 2.405, mentre nel settore delle telecomunicazioni sono 4.321 (Tavola 20.21). Per quanto riguarda il settore postale la dimensione media è di 66,7 addetti per azienda (Tavola 20.22), con un livello occupazionale di oltre 160 mila addetti, per la maggior parte dipendenti (158 mila); il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 38.400 euro. Gli investimenti presentano livelli medi relativamente contenuti: 1.300 euro per addetto.

Le imprese del settore delle telecomunicazioni hanno una dimensione media più ridotta (19,6 addetti per impresa) ma un costo del lavoro per dipendente più elevato (circa 54 mila euro), a fronte di un livello di valore aggiunto per addetto particolarmente alto (200 mila euro). Gli investimenti presentano valori anche elevati, pari a 36.100 euro per addetto.

All'interno del settore delle telecomunicazioni il peso maggiore viene registrato dal comparto della telefonia fissa con il 54,9 per cento del fatturato, il 67,1 per cento del valore aggiunto e il 64,2 per cento dell'occupazione. Rilevante anche il comparto della telefonia mobile che copre il 28,7% del valore aggiunto del settore delle telecomunicazioni, ma rappresenta solo il 19,6 per cento in termini di occupazione.

Da notare la notevole frammentazione nel comparto delle altre attività di comunicazione, che rappresenta circa il 93 per cento delle imprese del settore, si tratta, infatti, soprattutto di internet point e di erogazione di servizi di accesso ad Internet (Isp). Tale comparto si caratterizza per la presenza di imprese piccole o piccolissime, con una dimensione media di 3,3 addetti per impresa e valori medi sempre inferiori a quelli complessivi del settore, con la sola eccezione degli investimenti, pari a 24.200 euro per addetto.

Il costo del lavoro pro capite, pari nelle telecomunicazioni a 53.600 euro, risulta superiore nel comparto delle telecomunicazioni satellitari (61.500 euro). Per contro il comparto dove si registra il valore aggiunto per addetto più elevato è quello della telefonia mobile, con circa 292 mila euro per addetto, che registra anche investimenti medi (114.700 euro) molto maggiori rispetto alla media del settore (36.100 mila euro).

Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nel 2016, il settore dei servizi IT e altri servizi informativi presenta una variazione positiva dell'indice di fatturato rispetto all'anno precedente pari all' 1,6 per cento, i servizi postali una variazione positiva del 3,8 per cento e il settore delle telecomunicazioni invece una variazione negativa dello 0,8 per cento.

Prospetto 20.8 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2010=100
Anni 2015-2016

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT ed altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2015	78,3	-1,3	100,3	2,8	85,9	1,5
2016	77,7	-0,8	101,9	1,6	89,2	3,8

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del software, consulenza informatica e delle attività connesse, che occupa oltre 246 mila addetti, di cui circa 202 mila dipendenti (Tavola 20.21), sono presenti oltre 45 mila imprese, concentrate in particolare nelle attività di realizzazione di software e consulenza in materia di informatica. Questi due settori rappresentano congiuntamente il 78,9 per cento delle imprese, l'82,2 per cento degli addetti e l'82,3 per cento del valore aggiunto del settore di produzione del software (Tavola 20.21).

Il costo del lavoro per dipendente del settore è pari a 54.000 euro mentre il valore aggiunto per addetto è pari a 67 mila euro per addetto (Tavola 20.22).

Nelle attività degli Altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, hosting e portali web) sono occupati circa 110 mila addetti e sono presenti circa 32 mila imprese. All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse, che realizza il 94,8 per cento del fatturato, il 95,1 per cento del valore aggiunto e il 95,8 per cento degli investimenti del settore, mentre il comparto dei portali web rappresenta solo la parte residuale.

Per quanto riguarda i valori medi (Tavola 20.22) il comparto dei portali web registra un costo del lavoro più elevato (54.200 euro per dipendente) rispetto ai 35.400 euro di media del comparto dell'elaborazione dati insieme a un maggiore fatturato medio (118.900 euro contro 82.300 euro).

APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2015-2016 - <http://www.mit.gov.it/node/5791>

Aci, Dati e statistiche - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche.html>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Trasporto ferroviario - Anno 2015, Tavole di dati, 24 gennaio 2017
<http://www.istat.it/it/archivio/195753>

Istat, Il trasporto aereo in Italia - Anno 2015, Comunicato stampa, 10 febbraio 2017 -
<http://www.istat.it/it/archivio/196716>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2015, Comunicato stampa, 19 luglio 2016 -
<http://www.istat.it/it/archivio/192204>

Istat, Fatturato dei servizi - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Eurostat, Transport, statistics - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Istat, Noi Italia 2017, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia.istat.it/>

Istat, Trasporti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/trasporti>

GLOSSARIO

Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Fatturato (indicatori congiunturali)	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Fatturato (statistiche strutturali)	Per le statistiche strutturali comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Luogo di destinazione	S'intende, nell'ambito delle indagini sugli spostamenti quotidiani, il luogo abituale di studio o di lavoro che può essere ubicato nello stesso comune di dimora abituale, in un altro comune o all'estero.

Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	S'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Passeggeri-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
Rinfusa (trasporto marittimo)	La modalità di trasporto della merce.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
Tonnellata-chilometro (t/km)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
Traffico aeroportuale	Comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Tavola 20.1 Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)
Anni 2014-2015

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2014		2015		Variazioni % 2015/2014
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Passeggeri	821.721.549	95,1	829.493.848	95,1	0,9
Passeggeri-km (in migliaia)	48.880.956	97,8	51.120.502	97,9	4,6
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	59,5	-	61,6	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	293.358	92,4	299.114	92,5	2,0
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Passeggeri	42.401.042	4,9	43.129.062	4,9	1,7
Passeggeri-km (in migliaia)	1.076.257	2,2	1.086.374	2,1	0,9
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	25,4	-	25,2	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	24.004	7,6	24.308	7,5	1,3
TOTALE					
Passeggeri	864.122.591	100,0	872.622.910	100,0	1,0
Passeggeri-km (in migliaia)	49.957.213	100,0	52.206.876	100,0	4,5
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	57,8	-	59,8	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	317.362	100,0	323.422	100,0	1,9

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) Negli anni 2014 e 2015 gli universi dei due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) coincidono.

Tavola 20.2 Mercati trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)
Anni 2014-2015, merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2014		2015		Variazioni % 2015/2014
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	24.677.299	76,4	25.134.582	75,8	1,9
Internazionale in entrata	33.876.890	94,0	33.921.671	92,5	0,1
Internazionale in uscita	21.187.311	94,2	20.917.860	93,1	-1,3
Transito	6.219	100,0	-	-	-
Totale	79.747.719	87,8	79.974.113	86,7	0,3
Percorrenza media	227,3	-	229,3	-	-
Movimento treni merci (c)	37.090	89,7	38.267	89,0	3,2
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	7.640.347	23,6	8.014.487	24,2	4,9
Internazionale in entrata	2.165.146	6,0	2.736.967	7,5	26,4
Internazionale in uscita	1.308.594	5,8	1.547.376	6,9	18,2
Transito	-	-	-	-	-
Totale	11.114.087	12,2	12.298.830	13,3	10,7
Percorrenza media	183,0	-	198,4	-	-
Movimento treni merci (c)	4.237	10,3	4.745	11,0	12,0
TOTALE					
Nazionale	32.317.646	100,0	33.149.069	100,0	2,6
Internazionale in entrata	36.042.036	100,0	36.658.638	100,0	1,7
Internazionale in uscita	22.495.905	100,0	22.465.236	100,0	-0,1
Transito	6.219	100,0	-	100,0	-100,0
Totale	90.861.806	100,0	92.272.943	100,0	1,6
Percorrenza media	221,8	-	225	-	-
Movimento treni merci (c)	41.327	100,0	43.012	100,0	4,1

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Negli anni 2014 e 2015 gli universi dei due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) coincidono.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 20.3 Mercì trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)
Anni 2014-2015, valori assoluti in migliaia di tonnellate-km

TIPI DI TRASPORTO	2014		2015		Variazioni % 2015/2014
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	8.632.074	85,5	8.775.886	83,5	1,7
Internazionale in entrata	6.029.261	95,0	6.108.140	93,5	1,3
Internazionale in uscita	3.457.227	93,0	3.457.577	92,5	0,0
Transito	4.158	100,0	-	-	
Totale	18.122.720	89,9	18.341.603	88,3	1,2
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	1.459.929	14,5	1.733.610	16,5	18,7
Internazionale in entrata	315.343	5,0	424.606	6,5	34,6
Internazionale in uscita	258.889	7,0	281.299	7,5	8,7
Transito	-	-	-	-	
Totale	2.034.161	10,1	2.439.515	11,7	19,9
TOTALE					
Nazionale	10.092.003	100,0	10.509.496	100,0	4,1
Internazionale in entrata	6.344.604	100,0	6.532.746	100,0	3,0
Internazionale in uscita	3.716.116	100,0	3.738.876	100,0	0,6
Transito	4.158	100,0	-	100,0	
Totale	20.156.881	100,0	20.781.118	100,0	3,1

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Negli anni 2014 e 2015 gli universi dei due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) coincidono.

Tavola 20.4 Traffico ferroviario nei paesi europei (a)
Anni 2014-2015, passeggeri-km e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2014	2015	Variazioni % 2015/2014	2014	2015	Variazioni % 2015/2014
Italia	49.957	52.207	4,5	20.157	20.781	3,1
Austria	11.981	12.104	1,0	20.494	20.266	-1,1
Belgio	-	-
Bulgaria	1.698	1.549	-8,8	3.439	3.650	6,1
Croazia	917	941	2,6	2.119	2.184	3,1
Danimarca	6.804	-	2.455	2.273	-7,4
Estonia	280	286	2,1	3.256	3.117	-4,3
Finlandia	3.874	4.114	6,2	9.597	8.468	-11,8
Francia	89.499	91.653	2,4	32.596	34.252	5,1
Germania	90.978	-	112.629	116.632	3,6
Grecia	1.072	1.263	17,8	311	294	-5,5
Irlanda	1.728	1.918	11,0	100	96	-4,0
Lettonia	644	590	-8,4	19.441	18.906	-2,8
Lituania	270	262	-3,0	14.307	14.036	-1,9
Lussemburgo	366	418	14,2	208	207	-0,5
Paesi Bassi	-	6.169	6.545	6,1
Polonia	15.885	17.240	8,5	50.073	50.603	1,1
Portogallo	3.852	3.957	2,7	2.434	2.688	10,4
Regno Unito	64.711	66.399	2,6	22.143	21.990	-0,7
Repubblica Ceca	7.644	8.125	6,3	14.574	15.261	4,7
Romania	4.971	5.148	3,6	12.264	13.673	11,5
Slovacchia	2.583	3.411	32,1	8.829	8.439	-4,4
Slovenia	620	628	1,3	4.110	4.175	1,6
Spagna	25.146	26.247	4,4	10.385	11.131	7,2
Svezia	12.121	12.741	5,1	21.296	20.699	-2,8
Ungheria	7.710	-	10.158	10.010	-1,5

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Cipro e Malta: sia i dati espressi in pkm che in tkm non sono disponibili.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione
Anno 2016

ANNI REGIONI	Autoveicoli				Totale	Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici		Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2012	37.078.274	99.537	4.667.418	154.757	41.999.986	6.482.796	358.768	6.841.564	351.692
2013	36.962.934	98.551	4.618.886	149.563	41.829.934	6.481.770	354.299	6.836.069	347.137
2014	37.080.753	97.914	4.617.167	150.086	41.945.920	6.505.620	350.892	6.856.512	348.034
2015	37.351.233	97.991	4.638.852	153.858	42.241.934	6.543.612	348.461	6.892.073	354.486
2016- PER REGIONE									
Piemonte	2.883.412	5.993	386.027	11.099	3.286.531	445.679	20.236	465.915	25.398
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	148.866	348	44.591	263	194.068	16.255	4.346	20.601	654
Liguria	832.304	2.492	99.944	2.809	937.549	378.495	15.826	394.321	5.904
Lombardia	5.998.536	10.673	702.526	23.552	6.735.287	1.034.445	27.807	1.062.252	53.649
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	957.856	2.349	136.686	3.196	1.100.087	108.774	7.644	116.418	9.729
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>459.378</i>	<i>1.059</i>	<i>60.938</i>	<i>1.288</i>	<i>522.663</i>	<i>52.618</i>	<i>2.017</i>	<i>54.635</i>	<i>3.864</i>
<i> Trento</i>	<i>498.478</i>	<i>1.290</i>	<i>75.748</i>	<i>1.908</i>	<i>577.424</i>	<i>56.156</i>	<i>5.627</i>	<i>61.783</i>	<i>5.865</i>
Veneto	3.059.360	6.935	392.833	17.182	3.476.310	476.997	11.397	488.394	38.406
Friuli-Venezia Giulia	781.824	1.592	90.511	3.367	877.294	139.005	4.502	143.507	7.678
Emilia-Romagna	2.806.322	6.002	399.202	14.540	3.226.066	517.542	13.187	530.729	32.519
Toscana	2.450.004	5.558	333.039	6.801	2.795.402	538.943	30.435	569.378	16.958
Umbria	623.516	1.799	76.161	3.154	704.630	95.115	7.490	102.605	7.458
Marche	1.005.066	2.726	137.229	3.395	1.148.416	200.512	7.485	207.997	8.613
Lazio	3.732.449	11.635	390.264	11.967	4.146.315	678.192	21.170	699.362	23.571
Abruzzo	858.196	3.241	119.530	3.681	984.648	142.321	8.379	150.700	8.655
Molise	207.167	1.138	35.351	1.139	244.795	30.458	2.805	33.263	2.402
Campania	3.386.389	10.846	363.240	20.532	3.781.007	556.887	41.254	598.141	41.760
Puglia	2.291.398	7.018	259.861	10.056	2.568.333	293.522	35.103	328.625	21.114
Basilicata	365.648	1.919	53.080	2.216	422.863	36.971	4.358	41.329	4.609
Calabria	1.238.336	4.848	165.990	5.773	1.414.947	141.436	25.798	167.234	10.917
Sicilia	3.209.347	7.387	389.681	12.807	3.619.222	650.798	43.434	694.232	31.319
Sardegna	1.023.462	3.254	147.728	4.427	1.178.871	121.664	14.673	136.337	13.711
Nord-ovest	9.863.118	19.506	1.233.088	37.723	11.153.435	1.874.874	68.215	1.943.089	85.605
Nord-est	7.605.362	16.878	1.019.232	38.285	8.679.757	1.242.318	36.730	1.279.048	88.332
Centro	7.811.035	21.718	936.693	25.317	8.794.763	1.512.762	66.580	1.579.342	56.600
Sud	8.347.134	29.010	997.052	43.397	9.416.593	1.201.595	117.697	1.319.292	89.457
Isole	4.232.809	10.641	537.409	17.234	4.798.093	772.462	58.107	830.569	45.030
ITALIA	37.859.458	97.753	4.723.474	161.956	42.842.641	6.604.011	347.329	6.951.340	365.024
Non definito	16.680	64	2.525	136	19.405	2.833	229	3.062	403
TOTALE GENERALE	37.876.138	97.817	4.725.999	162.092	42.862.046	6.606.844	347.558	6.954.402	365.427

Fonte: Automobilit Club d'Italia

Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2015

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	16.651.134	742.514	60.568.974	9.049.103	77.220.108	9.791.617
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	638.898	26.601	693.049	107.902	1.331.947	134.503
Liguria	3.205.613	176.479	23.837.652	3.795.598	27.043.265	3.972.077
Lombardia	47.846.138	1.920.785	162.872.919	19.738.967	210.719.057	21.659.752
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.751.654	337.975	18.944.437	2.602.415	29.696.092	2.940.390
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.437.897</i>	<i>213.579</i>	<i>10.348.970</i>	<i>1.346.931</i>	<i>17.786.867</i>	<i>1.560.510</i>
<i>Trento</i>	<i>3.313.757</i>	<i>124.397</i>	<i>8.595.468</i>	<i>1.255.483</i>	<i>11.909.225</i>	<i>1.379.880</i>
Veneto	32.489.960	1.484.847	89.521.130	12.339.734	122.011.090	13.824.581
Friuli-Venezia Giulia	4.248.388	192.991	16.957.588	2.413.587	21.205.976	2.606.579
Emilia-Romagna	15.133.593	1.009.458	100.783.749	13.595.342	115.917.342	14.604.800
Toscana	9.870.218	450.354	72.499.441	8.265.080	82.369.660	8.715.434
Umbria	4.431.624	226.783	18.355.071	2.233.093	22.786.695	2.459.876
Marche	5.925.426	258.255	14.354.443	2.619.531	20.279.868	2.877.786
Lazio	9.905.590	434.893	38.625.249	5.821.590	48.530.839	6.256.483
Abruzzo	2.944.754	145.794	9.272.279	2.154.185	12.217.033	2.299.979
Molise	589.834	45.334	3.606.090	402.998	4.195.924	448.332
Campania	6.692.493	288.898	28.489.053	5.275.115	35.181.545	5.564.012
Puglia	8.127.737	394.864	21.294.545	4.749.549	29.422.282	5.144.413
Basilicata	2.968.147	219.125	4.794.045	1.084.528	7.762.192	1.303.653
Calabria	5.886.281	218.721	19.659.261	1.087.272	25.545.543	1.305.993
Sicilia	12.065.973	522.842	21.257.448	2.874.280	33.323.421	3.397.122
Sardegna	3.123.272	124.778	15.741.377	1.027.101	18.864.649	1.151.880
Nord-ovest	68.341.783	2.866.379	247.972.594	32.691.570	316.314.377	35.557.949
Nord-est	62.623.595	3.025.272	226.206.905	30.951.077	288.830.500	33.976.350
Centro	30.132.858	1.370.285	143.834.204	18.939.294	173.967.062	20.309.579
Sud	27.209.246	1.312.736	87.115.273	14.753.647	114.324.519	16.066.382
Isole	15.189.245	647.620	36.998.825	3.901.381	52.188.070	4.549.002
ITALIA	203.496.728	9.222.292	742.127.799	101.236.970	945.624.527	110.459.262
Estero	389.616	52.570	10.991.443	6.308.514	11.381.059	6.361.085
TOTALE GENERALE	203.886.344	9.274.863	753.119.242	107.545.484	957.005.586	116.820.346
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	15.886.270	718.760	58.995.728	9.157.002	74.881.998	9.875.761
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	738.736	33.180	962.207	148.797	1.700.943	181.976
Liguria	2.770.237	131.647	25.570.891	4.099.986	28.341.128	4.231.633
Lombardia	49.699.080	2.179.581	164.101.403	19.390.203	213.800.482	21.569.785
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.872.384	356.451	19.243.306	2.535.653	30.115.690	2.892.104
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.507.728</i>	<i>234.150</i>	<i>11.385.639</i>	<i>1.312.124</i>	<i>18.893.367</i>	<i>1.546.274</i>
<i>Trento</i>	<i>3.364.655</i>	<i>122.301</i>	<i>7.857.668</i>	<i>1.223.528</i>	<i>11.222.323</i>	<i>1.345.829</i>
Veneto	31.347.558	1.231.227	88.661.329	11.664.411	120.008.887	12.895.638
Friuli-Venezia Giulia	4.334.405	236.506	16.556.492	2.515.210	20.890.897	2.751.716
Emilia-Romagna	14.480.517	797.324	100.532.332	12.709.987	115.012.850	13.507.311
Toscana	9.962.224	487.581	68.303.867	7.082.970	78.266.091	7.570.550
Umbria	4.222.442	164.451	17.906.315	2.355.549	22.128.757	2.520.000
Marche	6.123.111	298.273	14.715.613	2.816.172	20.838.724	3.114.445
Lazio	8.911.705	393.196	38.894.927	6.144.716	47.806.631	6.537.912
Abruzzo	3.198.493	208.715	9.365.700	2.354.464	12.564.193	2.563.178
Molise	544.602	33.146	4.142.186	615.100	4.686.789	648.246
Campania	8.076.935	447.990	29.376.549	5.337.141	37.453.485	5.785.130
Puglia	7.428.857	351.407	20.963.465	4.757.599	28.392.322	5.109.005
Basilicata	3.039.590	193.159	3.922.899	847.791	6.962.489	1.040.950
Calabria	6.224.315	259.366	21.627.818	1.813.273	27.852.133	2.072.639
Sicilia	12.046.247	523.192	21.701.586	3.309.564	33.747.832	3.832.757
Sardegna	3.144.542	136.047	15.582.383	974.269	18.726.924	1.110.317
Nord-ovest	69.094.323	3.063.168	249.630.229	32.795.988	318.724.551	35.859.155
Nord-est	61.034.863	2.621.508	224.993.460	29.425.260	286.028.324	32.046.768
Centro	29.219.482	1.343.501	139.820.722	18.399.407	169.040.203	19.742.907
Sud	28.512.792	1.493.783	89.398.617	15.725.368	117.911.411	17.219.148
Isole	15.190.789	659.239	37.283.969	4.283.833	52.474.756	4.943.074
ITALIA	203.052.249	9.181.197	741.126.997	100.629.857	944.179.245	109.811.054
Estero	834.095	93.665	11.992.245	6.915.627	12.826.341	7.009.292
TOTALE GENERALE	203.886.344	9.274.863	753.119.242	107.545.484	957.005.586	116.820.346

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.6 segue **Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)**
Anno 2015

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	202.799.165	9.132.477	732.036.909	94.924.050	934.836.074	104.056.527
Fino a 50 chilometri	150.226.406	2.672.624	303.674.788	5.870.803	453.901.194	8.543.427
51-100	28.839.482	1.975.708	124.674.520	8.778.703	153.514.001	10.754.411
101-150	10.808.398	1.260.603	83.880.826	10.065.734	94.689.224	11.326.337
151-200	5.337.685	880.236	60.590.135	10.336.877	65.927.819	11.217.113
201-300	5.041.076	1.178.720	76.631.615	18.310.117	81.672.690	19.488.836
301-400	1.405.377	487.294	36.937.286	12.697.883	38.342.662	13.185.177
401-500	489.821	216.243	15.055.536	6.741.194	15.545.357	6.957.437
oltre 500 chilometri	650.921	461.050	30.592.204	22.122.739	31.243.125	22.583.789
Trasporti internazionali	1.087.179	142.385	21.082.333	12.621.434	22.169.512	12.763.819
Fino a 50 chilometri	670.176	18.768	1.118.992	29.810	1.789.167	48.578
51-100	106.128	7.364	811.553	65.390	917.681	72.754
101-150	78.979	9.991	900.311	113.053	979.290	123.044
151-200	49.342	8.415	1.263.700	223.057	1.313.042	231.473
201-300	70.810	16.003	2.195.895	561.112	2.266.706	577.115
301-400	25.833	9.175	2.441.297	853.875	2.467.129	863.050
401-500	9.170	3.766	1.896.072	855.712	1.905.241	859.478
oltre 500 chilometri	76.741	68.903	10.454.514	9.919.423	10.531.255	9.988.326
TOTALE	203.886.344	9.274.862	753.119.242	107.545.484	957.005.586	116.820.346

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.7 Mercati trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)
Anno 2015

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2011	720.358.686	13.032.341	619.590.456	129.853.103	1.339.949.142	142.885.445
2012	578.339.661	10.442.580	542.973.788	113.572.721	1.121.313.450	124.015.301
2013	490.805.302	9.608.862	533.066.967	117.632.419	1.023.872.270	127.241.281
2014	459.602.235	8.655.174	503.453.739	109.158.226	963.055.974	117.813.400
ANNO 2015						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	21.679.704	517.507	40.379.122	9.616.209	62.058.825	10.133.716
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	3.046.181	69.570	5.099.454	962.291	8.145.635	1.031.862
Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	154.309.146	2.307.458	37.511.019	5.540.591	191.820.165	7.848.049
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	29.259.524	742.221	81.727.668	19.398.415	110.987.192	20.140.636
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	2.445.100	55.123	6.073.972	1.609.278	8.519.072	1.664.401
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	10.736.710	244.204	23.767.812	5.652.849	34.504.522	5.897.053
Coke e prodotti petroliferi raffinati	12.588.871	303.099	29.628.708	3.900.371	42.217.580	4.203.471
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	6.071.320	141.281	22.461.929	5.613.065	28.533.248	5.754.346
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	80.772.260	1.467.761	51.791.029	10.030.342	132.563.289	11.498.103
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	18.768.185	423.627	43.039.757	10.084.612	61.807.942	10.508.239
Macchine ed apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	4.963.464	110.155	6.262.404	1.361.818	11.225.868	1.471.974
Mezzi di trasporto	3.230.729	58.070	2.697.859	727.151	5.928.587	785.221
Mobili; altri manufatti	1.866.754	41.254	4.006.847	1.090.039	5.873.601	1.131.294
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	57.876.367	1.091.876	43.343.999	6.103.454	101.220.366	7.195.330
Posta, pacchi	677.777	21.115	3.337.445	928.804	4.015.222	949.918
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	2.875.678	68.876	6.728.241	1.330.840	9.603.919	1.399.715
Mercati trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	369.495	7.512	246.714	66.881	616.209	74.392
Mercati raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	6.256.860	146.588	25.162.296	6.595.234	31.419.156	6.741.823
Mercati non individuabili (c)	1.966.129	50.842	12.660.150	3.209.452	14.626.279	3.260.294
Altre merci	35.930.109	723.865	55.388.801	14.406.645	91.318.909	15.130.510
Totale (d)	455.690.361	8.592.005	501.315.225	108.228.341	957.005.586	116.820.346

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Mercati che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.8 Mercati trasportate su strada nei paesi europei Ue 27 (a)
Anni 2009-2015, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2009	2010	2011	2012 (c)	2013	2014	2015	Variazioni % 2015/2014
Italia	167.627	175.775	142.843	124.015	127.241	117.813	116.820	-0,8
Austria	29.075	28.659	28.542	26.089	24.213	24.299	24.436	0,6
Belgio	36.174	35.002	33.107	32.105	32.796	31.808	31.729	-0,2
Bulgaria	17.742	19.433	21.214	24.372	27.097	27.854	32.297	16,0
Cipro	963	1.087	941	896	634	538	563	4,6
Danimarca	16.876	15.018	16.120	16.679	16.072	16.184	15.500	-4,2
Estonia	5.340	5.614	5.912	5.791	5.986	6.310	6.263	-0,7
Finlandia	27.805	29.532	26.863	25.460	24.429	23.401	24.488	4,6
Francia	173.621	182.193	185.685	172.445	171.472	165.225	153.580	-7,0
Germania	307.547	313.104	323.833	307.009	305.744	310.142	314.816	1,5
Grecia	28.585	29.815	20.597	20.839	18.970	19.223	19.764	2,8
Irlanda	11.687	10.939	10.108	9.976	9.215	9.751	9.900	1,5
Lettonia	8.115	10.590	12.131	12.178	12.816	13.670	14.690	7,5
Lituania	17.757	19.398	21.512	23.449	26.338	28.067	26.485	-5,6
Lussemburgo	8.400	8.694	8.835	7.950	8.606	9.599	8.850	-7,8
Paesi Bassi	72.675	75.783	73.713	67.804	70.184	70.897	68.900	-2,8
Polonia	180.742	202.308	207.651	222.332	247.594	250.931	260.713	3,9
Portogallo	35.808	35.368	36.453	32.935	36.555	34.863	31.835	-8,7
Regno Unito	139.536	146.685	154.370	158.461	147.188	143.177	158.924	11,0
Repubblica Ceca	44.955	51.832	54.830	51.228	54.893	54.092	57.200	5,7
Romania	34.269	25.889	26.349	29.662	34.026	35.136	39.023	11,1
Slovacchia	27.705	27.575	29.179	29.693	30.147	31.358	33.540	7,0
Slovenia	14.762	15.931	16.439	15.888	15.905	16.273	17.909	10,1
Spagna	211.895	210.068	206.843	199.209	192.597	195.767	209.390	7,0
Svezia	35.047	36.268	36.932	33.481	33.529	41.964	41.502	-1,1
Ungheria	35.373	33.721	34.529	33.736	35.818	37.517	38.353	2,2
Ue 27 (b)	1.735.531	1.683.682	1.710.065	1.715.858	1.757.469	2,4

Fonte: Eurostat

(a) Il traffico in tonnellate-km si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal regolamento Ue 70/2012.

(b) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del regolamento Ue 70/2012.

(c) I dati di Belgio e Regno Unito sono stati revisionati successivamente alla pubblicazione dell'Annuario statistico italiano 2014, pertanto i dati relativi al 2012 non coincidono nelle due pubblicazioni.

Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione
Anno 2015

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2011	153.632	19.155	32.851	205.638	3.860	292.019	1,9	142,0
2012	138.165	19.057	31.006	188.228	3.753	266.864	2,0	141,8
2013	131.014	19.377	31.269	181.660	3.401	258.093	1,9	142,1
2014	127.693	19.905	29.433	177.031	3.381	251.147	1,9	141,9
2015 - PER REGIONE								
Piemonte	7.781	1.438	1.915	11.134	246	16.278	2,2	146,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	175	42	66	283	7	408	2,5	144,2
Liguria	5.201	1.265	1.949	8.415	89	10.633	1,1	126,4
Lombardia	23.703	3.548	5.523	32.774	478	45.203	1,5	137,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.078	354	620	3.052	78	4.028	2,6	132,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.086</i>	<i>223</i>	<i>335</i>	<i>1.644</i>	<i>36</i>	<i>2.086</i>	<i>2,2</i>	<i>126,9</i>
<i>Trento</i>	<i>992</i>	<i>131</i>	<i>285</i>	<i>1.408</i>	<i>42</i>	<i>1.942</i>	<i>3,0</i>	<i>137,9</i>
Veneto	10.320	1.110	2.437	13.867	315	19.156	2,3	138,1
Friuli-Venezia Giulia	2.451	378	709	3.538	70	4.727	2,0	133,6
Emilia-Romagna	12.947	1.509	2.929	17.385	326	23.788	1,9	136,8
Toscana	11.801	1.716	2.346	15.863	247	20.957	1,6	132,1
Umbria	1.572	270	443	2.285	64	3.318	2,8	145,2
Marche	3.796	616	921	5.333	93	7.606	1,7	142,6
Lazio	14.571	2.486	3.170	20.227	370	28.117	1,8	139,0
Abruzzo	2.366	302	549	3.217	84	4.827	2,6	150,0
Molise	292	52	117	461	22	722	4,8	156,6
Campania	6.670	895	1.546	9.111	235	13.755	2,6	151,0
Puglia	7.278	960	1.286	9.524	232	15.646	2,4	164,3
Basilicata	538	115	283	936	43	1.562	4,6	166,9
Calabria	1.859	247	627	2.733	94	4.700	3,4	172,0
Sicilia	7.985	1.018	1.861	10.864	225	16.224	2,1	149,3
Sardegna	2.419	438	680	3.537	110	5.265	3,1	148,9
Nord-ovest	36.860	6.293	9.453	52.606	820	72.522	1,6	137,9
Nord-est	27.796	3.351	6.695	37.842	789	51.699	2,1	136,6
Centro	31.740	5.088	6.880	43.708	774	59.998	1,8	137,3
Sud	19.003	2.571	4.408	25.982	710	41.212	2,7	158,6
Isole	10.404	1.456	2.541	14.401	335	21.489	2,3	149,2
ITALIA	125.803	18.759	29.977	174.539	3.428	246.920	2,0	141,5

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione (a)
Anno 2015

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
2011	11.007	338	18.515	3,1	157.023	1.744	213.001	1,1	37.608	1.778	60.503	4,7
2012	9.404	330	15.866	3,5	142.646	1.602	192.788	1,1	36.178	1.821	58.210	5,0
2013	9.265	321	15.447	3,5	136.631	1.428	184.962	1,0	35.764	1.652	57.684	4,6
2014	9.148	287	15.290	3,1	133.598	1.505	180.474	1,1	34.285	1.589	55.383	4,6
2015 - PER REGIONE DI EVENTO												
Piemonte	796	30	1.341	3,8	8.108	93	11.472	1,1	2.230	123	3.465	5,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19	-	35	-	149	3	208	2,0	115	4	165	3,5
Liguria	622	13	989	2,1	7.214	58	8.824	0,8	579	18	820	3,1
Lombardia	1.667	42	2.864	2,5	25.870	239	34.020	0,9	5.237	197	8.319	3,8
Trentino-A. Adige/Südtirol	124	7	232	5,6	1.850	17	2.284	0,9	1.078	54	1.512	5,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	69	4	103	5,8	984	6	1.166	0,6	591	26	817	4,4
<i>Trento</i>	55	3	129	5,5	866	11	1.118	1,3	487	28	695	5,7
Veneto	574	18	1.021	3,1	9.566	126	12.448	1,3	3.727	171	5.687	4,6
Friuli Venezia Giulia	151	4	287	2,6	2.524	34	3.179	1,3	863	32	1.261	3,7
Emilia Romagna	986	41	1.933	4,2	12.479	144	16.020	1,2	3.920	141	5.835	3,6
Toscana	564	26	910	4,6	12.283	133	15.568	1,1	3.016	88	4.479	2,9
Umbria	93	4	148	4,3	1.511	24	2.070	1,6	681	36	1.100	5,3
Marche	178	5	331	2,8	3.915	49	5.333	1,3	1.240	39	1.942	3,1
Lazio	1.361	36	2.216	2,6	15.687	201	20.704	1,3	3.179	133	5.197	4,2
Abruzzo	222	10	393	4,5	2.204	34	3.117	1,5	791	40	1.317	5,1
Molise	16	2	25	12,5	251	8	338	3,2	194	12	359	6,2
Campania	798	29	1.353	3,6	6.745	111	9.735	1,6	1.568	95	2.667	6,1
Puglia	68	6	139	8,8	6.834	58	10.667	0,8	2.622	168	4.840	6,4
Basilicata	30	1	64	3,3	517	9	795	1,7	389	33	703	8,5
Calabria	252	8	431	3,2	1.627	31	2.620	1,9	854	55	1.649	6,4
Sicilia	658	23	1.138	3,5	8.797	99	12.510	1,1	1.409	103	2.576	7,3
Sardegna (c)	-	-	-	-	2.326	31	3.244	1,3	1.211	79	2.021	6,5
Nord-ovest	3.104	85	5.229	2,7	41.341	393	54.524	1,0	8.161	342	12.769	4,2
Nord-est	1.835	70	3.473	3,8	26.419	321	33.931	1,2	9.588	398	14.295	4,2
Centro	2.196	71	3.605	3,2	33.396	407	43.675	1,2	8.116	296	12.718	3,6
Sud	1.386	56	2.405	4,0	18.178	251	27.272	1,4	6.418	403	11.535	6,3
Isole	658	23	1.138	3,5	11.123	130	15.754	1,2	2.620	182	4.597	6,9
ITALIA	9.179	305	15.850	3,3	130.457	1.502	175.156	1,2	34.903	1.621	55.914	4,6

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) La regione Sardegna non ha autostrade.

Tavola 20.11 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2016, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2012	27,7	71,8	5,3	12,0	3,2	12,4	5,7	4,9	34,7	2,4	3,0	64,0	12,9
2013	28,7	70,8	6,0	12,3	3,5	11,6	5,4	4,7	35,1	1,9	2,4	63,3	13,4
2014	27,4	72,0	6,0	12,0	3,2	11,7	5,4	4,7	36,0	2,0	3,0	63,5	13,7
2015	25,5	74,1	6,3	12,0	3,4	11,6	5,2	4,8	39,2	1,7	2,4	60,7	15,3
2016 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	23,6	75,8	7,4	12,8	6,0	11,5	4,4	5,1	39,2	1,4	2,6	63,2	16,5
Nord-est	20,2	79,5	7,0	14,5	0,3	13,7	5,2	5,0	37,7	1,4	7,6	59,7	16,3
Centro	22,6	77,2	6,8	15,7	4,5	7,1	6,9	5,2	40,0	3,4	1,0	59,0	14,3
Sud	34,8	64,3	5,1	10,4	3,0	12,3	4,2	3,6	34,2	0,9	0,3	60,2	12,7
Isole	33,5	65,5	1,0	12,5	1,1	9,7	2,2	5,1	34,2	4,1	0,3	63,4	11,6
Italia	26,6	72,8	5,9	13,1	3,3	11,0	4,8	4,7	37,3	2,0	2,4	61,0	14,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.12 Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2016, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman aziende- dale	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2012	11,5	87,9	3,1	4,9	2,9	2,0	0,5	69,5	5,0	4,1	3,9	46,9	15,4
2013	11,4	88,0	3,7	6,0	3,4	1,9	0,7	69,0	5,4	3,5	3,7	45,3	15,9
2014	11,1	88,1	3,4	5,7	3,2	1,9	0,5	68,3	5,2	4,2	4,2	45,4	14,9
2015	11,8	87,3	3,1	5,2	2,9	2,1	0,4	68,9	5,3	4,1	3,5	42,1	16,3
2016 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	11,4	87,9	3,7	6,8	6,0	2,7	0,2	66,4	4,4	3,7	4,5	39,3	19,9
Nord-est	9,1	90,6	2,0	3,8	0,1	1,5	0,4	72,3	4,8	3,1	7,5	45,6	14,3
Centro	9,6	89,7	5,2	8,0	5,1	1,4	0,3	68,8	4,6	5,7	1,9	35,8	22,0
Sud	15,7	83,4	2,7	3,2	1,9	2,8	0,9	67,8	9,3	1,4	1,5	41,0	13,8
Isole	13,1	85,9	0,8	3,4	0,9	1,4	0,6	71,4	7,9	4,0	1,0	45,2	11,1
Italia	11,4	87,9	3,2	5,5	3,3	2,0	0,4	68,9	5,7	3,6	3,7	40,7	17,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.13 Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza
Anno 2016, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
2012	23,7	58,7	55,9	52,8	16,2	60,2	67,9	69,0	28,4	61,3	50,2	64,6
2013	23,7	54,9	53,4	51,0	16,2	57,3	65,7	67,7	28,5	62,0	51,0	66,6
2014	23,8	56,6	54,7	49,5	16,2	58,4	66,0	65,3	28,9	61,2	50,2	65,2
2015	24,0	55,9	54,3	49,7	16,2	58,7	68,1	67,9	31,3	65,9	53,6	69,8
ANNO 2016												
REGIONI												
Piemonte	25,2	61,1	61,0	50,3	17,2	61,8	68,8	71,3	36,2	68,8	53,2	71,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26,8	72,5	75,6	87,7	27,5	70,8	80,9	89,3	30,1	38,8	24,4	66,4
Liguria	40,1	53,9	56,3	33,2	17,3	61,7	64,2	62,0	36,8	56,3	40,5	71,4
Lombardia	26,6	66,4	64,1	61,4	19,5	61,5	72,5	70,1	36,2	74,2	50,6	68,5
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	38,3	86,7	88,3	76,6	30,5	80,3	94,0	86,4	42,9	83,9	76,3	83,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	52,5	88,4	88,7	78,0	35,2	85,0	94,4	84,6	51,3	86,0	80,7	84,3
<i>Trento</i>	24,7	83,2	87,4	73,8	26,0	74,2	93,3	88,7	34,9	80,9	70,0	81,1
Veneto	24,3	69,0	74,6	60,2	16,7	63,1	70,5	71,2	38,9	68,7	56,7	71,3
Friuli-Venezia Giulia	25,9	77,1	83,5	68,8	15,8	66,1	84,4	80,5	36,9	67,7	59,7	82,4
Emilia-Romagna	25,5	70,4	71,6	61,5	13,4	68,7	77,0	71,6	33,7	76,7	54,9	73,5
Toscana	26,1	60,5	55,6	47,7	13,0	60,8	68,4	67,0	38,0	72,1	54,8	76,2
Umbria	17,2	65,5	68,5	74,7	9,5	50,8	69,3	75,6	25,6	59,1	43,8	73,7
Marche	15,5	64,8	69,6	66,4	16,0	62,9	71,0	61,8	28,8	57,8	44,2	73,6
Lazio	41,2	34,8	27,3	30,3	13,0	51,3	51,2	54,0	38,3	72,1	64,4	68,0
Abruzzo	18,0	61,5	64,7	62,8	18,7	62,6	71,8	75,2	22,9	65,1	54,9	82,1
Molise	13,9	61,1	67,3	64,5	24,4	61,1	77,3	83,0	27,6	45,4	35,0	62,5
Campania	22,2	19,4	20,6	22,4	18,8	32,6	33,2	42,7	31,2	62,7	58,0	66,7
Puglia	14,0	45,1	39,1	49,8	17,4	58,6	61,2	65,7	24,1	66,4	63,4	74,4
Basilicata	12,2	61,0	65,2	73,3	21,3	55,6	75,0	79,7	18,0	51,8	46,6	70,2
Calabria	11,1	47,0	47,5	54,7	17,0	57,7	72,9	76,3	20,7	48,1	52,9	78,2
Sicilia	16,0	29,7	21,9	39,0	13,1	52,9	67,1	75,9	9,9	55,2	49,3	75,2
Sardegna	17,3	53,3	60,4	58,8	19,1	48,3	67,9	70,2	11,3	52,1	55,9	76,7
Nord-ovest	27,5	63,3	62,3	54,7	18,7	61,7	70,9	69,9	36,3	70,6	50,1	69,7
Nord-est	26,2	72,6	76,2	63,7	16,6	68,0	77,7	74,8	37,1	73,0	58,4	74,5
Centro	31,4	44,6	39,0	38,9	13,1	56,0	60,6	60,4	36,0	69,9	58,1	71,6
Sud	17,2	34,1	34,0	38,0	18,4	47,9	53,2	59,5	26,2	61,5	57,7	71,3
Isole	16,4	36,0	32,1	44,2	14,6	51,4	67,4	74,1	10,3	54,4	51,1	75,6
ITALIA	24,4	53,6	52,3	49,0	16,7	57,5	65,7	67,1	31,1	68,6	55,4	71,7
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	66,7	46,1	39,1	32,4	11,9	57,3	64,6	65,7	38,1	75,7	64,1	79,9
Comuni periferia dell'area metropolitana	23,3	47,0	48,6	49,8	25,1	47,6	53,0	51,0	33,4	68,9	58,1	65,7
Comuni fino a 2.000 abitanti	6,1	50,8	79,6	76,2	18,7	51,3	77,0	83,3	23,6	62,8	50,5	68,5
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,6	60,9	71,2	71,9	18,4	58,4	70,8	74,5	28,5	67,6	54,1	72,9
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,9	63,5	67,4	66,5	16,8	62,8	66,3	66,3	29,3	66,0	51,5	69,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	31,1	62,2	60,0	57,8	11,7	61,8	68,2	71,0	32,1	67,3	52,4	70,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.14 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2015, in migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.134	2.454	4.588	1.594	1.516	3.109
Augusta	11.858	8.085	19.943	10.651	3.644	14.295
Bari	2.542	1.262	3.804	2.252	1.053	3.306
Barletta	935	203	1.138	437	118	555
Brindisi	7.734	2.031	9.765	6.707	1.178	7.885
Cagliari	4.749	8.405	13.153	2.564	4.151	6.715
Catania	1.737	1.622	3.359	354	165	519
Chioggia	957	723	1.680	928	680	1.608
Civitavecchia	6.566	3.460	10.027	4.980	2.123	7.103
Falconara Marittima	3.526	1.519	5.045	3.343	590	3.934
Fiumicino	2.803	9	2.812	2.164	..	2.164
Gaeta	1.909	240	2.149	705	147	852
Gela	317	1.642	1.958	27	4	31
Genova	27.954	15.472	43.426	18.078	10.127	28.205
Gioia Tauro	12.691	13.446	26.137	9.899	9.188	19.088
La Maddalena	1.509	1	1.510	-	-	-
La Spezia	6.049	9.400	15.449	4.742	6.484	11.227
Lipari	1.369	26	1.395	-	-	-
Livorno	18.190	11.113	29.303	10.159	6.096	16.255
Marina Di Carrara	611	765	1.376	578	765	1.343
Messina	4.079	3.847	7.926	..	9	9
Milazzo	4.294	11.284	15.579	3.062	833	3.895
Monfalcone	3.727	703	4.429	3.652	680	4.332
Napoli	10.655	5.592	16.247	3.761	1.681	5.442
Olbia	2.153	2.324	4.476	17	70	87
Oristano	828	487	1.315	764	443	1.207
Ortona	1.104	69	1.173	397	65	462
Palau	1	1.509	1.510	-	-	-
Palermo	4.862	2.299	7.161	65	85	150
Piombino	1.495	1.565	3.060	438	192	630
Porto Foxi	14.098	10.546	24.644	14.039	6.922	20.961
Porto Nogaro	322	752	1.074	304	714	1.018
Porto Torres	2.182	954	3.136	721	75	795
Portoferraio	665	645	1.310	-	-	-
Portovesme	954	278	1.233	766	184	950
Pozzallo	721	331	1.052	646	123	770
Ravenna	21.480	3.808	25.288	15.989	2.525	18.514
Reggio Di Calabria	2.830	2.908	5.738	42	0	43
Salerno	3.739	3.619	7.358	1.459	1.142	2.601
Santa Panagia	4.178	3.735	7.913	3.998	2.739	6.737
Savona	10.907	1.257	12.164	10.541	771	11.312
Taranto	11.397	7.087	18.484	10.677	1.168	11.845
Trieste	41.452	7.685	49.137	38.006	6.490	44.496
Venezia	18.089	7.053	25.142	10.355	2.743	13.098
Altri porti (c)	5.769	3.297	9.066	1.620	1.461	3.081
Piattaforme off-shore	4.384	2	4.386	4.373	..	4.373
Totale (d)	292.505	165.515	458.020	205.855	79.144	285.000

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico merci realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di un milione di tonnellate di merce.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.15 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2015, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	195	188	384	195	188	384
Ancona	494	485	979	1	4	5
Bari	524	481	1.005	5	4	8
Brindisi	246	188	434	-	3	4
Cagliari	123	136	258	123	136	258
Capri	2.180	2.176	4.355	2.180	2.176	4.355
Casamicciola	506	514	1.020	506	514	1.020
Civitavecchia	1.081	1.155	2.236	944	1.032	1.976
Favignana	520	520	1.040	520	520	1.040
Genova	1.166	1.178	2.344	915	945	1.859
Golfo Aranci	287	288	575	287	288	575
La Maddalena	850	850	1.700	850	850	1.700
La Spezia	9	23	32	9	23	31
Lipari	201	220	421	201	220	421
Livorno	994	1.007	2.001	752	784	1.536
Messina	3.470	3.551	7.021	3.436	3.439	6.875
Milazzo	283	276	558	283	276	558
Napoli	3.156	3.328	6.484	3.155	3.326	6.481
Olbia	1.323	1.275	2.598	1.323	1.275	2.598
Palau	850	850	1.700	850	850	1.700
Palermo	565	529	1.094	533	505	1.038
Piombino	1.724	1.793	3.517	1.722	1.790	3.513
Ponza	171	171	342	171	171	342
Porto D'Ischia	1.464	1.305	2.769	1.464	1.305	2.769
Porto Santo Stefano	240	241	482	240	241	482
Porto Torres	414	425	840	363	376	738
Portoferraio	1.490	1.456	2.945	1.484	1.451	2.935
Portovesme	331	309	640	331	309	640
Positano	185	247	432	185	247	432
Pozzallo	140	138	278	-	-	-
Pozzuoli	712	689	1.401	712	689	1.401
Procida	451	451	902	451	451	902
Reggio Di Calabria	3.070	2.983	6.053	3.070	2.983	6.053
Salerno	229	215	444	228	215	443
Savona	482	493	975	297	301	597
Sorrento	919	926	1.844	919	926	1.844
Trapani	602	619	1.221	601	618	1.219
Tremiti	108	107	215	108	107	215
Venezia	808	767	1.575	603	566	1.169
Vulcano Porto	134	137	271	134	137	271
Altri porti (c)	1.288	1.241	2.529	1.264	1.215	2.479
Totale (d)	35.145	35.123	70.268	32.433	32.497	64.930

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Il dettaglio del traffico per porto è relativo a quelli che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico passeggeri realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di 200.000 passeggeri.

(d) Il totale è comprensivo della somma dei traffici realizzati nei porti il cui dato è oscurato per la tutela del segreto statistico.

Tavola 20.16 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei
Anni 2010-2015, in milioni di tonnellate

PAESI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variazioni % 2015/2014
Italia	494,1	499,9	476,8	457,1	443,1	458,0	3,4
Belgio	228,2	232,8	224,0	228,1	237,9	241,5	1,5
Bulgaria	22,9	25,2	26,0	28,8	27,2	27,2	-0,3
Cipro	7,0	6,6	6,2	7,2	7,2	10,3	42,9
Danimarca	87,1	92,6	87,8	87,8	92,2	95,1	3,1
Estonia	46,0	48,5	43,5	42,9	43,6	35,0	-19,8
Finlandia	109,3	115,5	105,1	105,1	105,5	100,0	-5,3
Francia	313,6	322,3	303,0	304,2	298,2	297,9	-0,1
Germania	276,0	296,0	298,8	297,3	303,7	295,9	-2,6
Grecia	129,1	135,3	153,0	161,0	168,5	167,0	-0,9
Irlanda	45,1	45,1	47,6	46,7	47,5	50,7	6,7
Lettonia	58,7	67,0	72,7	67,1	71,8	67,8	-5,6
Lituania	37,9	42,7	41,0	39,8	41,1	43,1	4,9
Malta	6,0	5,6	5,5	5,5	3,5	3,7	7,1
Paesi Bassi	538,7	532,7	543,2	548,4	570,5	594,3	4,2
Polonia	59,5	57,7	58,8	64,3	68,7	69,5	1,1
Portogallo	66,0	67,5	67,9	78,2	80,2	86,8	8,3
Regno Unito	511,9	519,5	500,9	503,0	503,2	496,7	-1,3
Romania	38,1	38,9	39,5	43,6	43,8	44,5	1,8
Slovenia	14,6	16,2	16,9	17,2	18,0	19,9	10,7
Spagna	376,4	403,7	422,2	403,7	427,7	447,0	4,5
Svezia	179,6	177,1	173,0	161,6	167,5	169,7	1,3
Ue 27 (a)	3.645,6	3.748,3	3.713,5	3.698,6	3.770,6	3.821,6	1,4
Croazia (b)	24,3	21,9	19,0	19,4	18,6	18,9	1,8
Norvegia (c)	195,1	199,0	206,0	209,3	200,8	193,6	-3,6
Turchia (d)	338,1	359,1	374,7	379,4	378,7	411,8	8,7

Fonte: Eurostat

- (a) Solo paesi dell'Ue 27 con sbocco sul mare.
(b) Entrata nell'Unione europea il 1° luglio 2013.
(c) Non fa parte dell'Unione europea.
(d) Paese candidato all'Unione europea.

Tavola 20.17 Movimenti aerei commerciali, di linea e charter, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci e posta per aeroporto

Anno 2015, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	11.731	1.129.676	546.507	1.676.183	963	11
Ancona-Falconara	7.819	199.350	315.585	514.935	899	6.712
Aosta	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	30.453	2.603.423	1.350.869	3.954.292	13.291	2.000
Bergamo-Orio al Serio	74.303	3.176.625	7.219.724	10.396.349	6.218	120.952
Bologna-Borgo Panigale	59.458	1.703.759	5.154.070	6.857.829	24.175	30.836
Bolzano	979	26.897	39	26.936	-	-
Brescia-Montichiari	3.224	-	2.923	2.923	4	12.890
Brindisi-Papola Casale	15.974	1.799.709	447.213	2.246.922	8.274	28
Cagliari-Elmas	28.318	2.975.390	737.319	3.712.709	1.399	3.253
Catania-Fontanarossa	52.600	4.953.444	2.138.196	7.091.640	9.804	6.212
Comiso-Aeroporto degli Iblei	2.548	230.121	142.508	372.629	110	-
Crotone	1.854	280.022	-	280.022	-	-
Cuneo-Levaldigi	950	54.519	70.081	124.600	2.093	-
Firenze-Peretola	27.542	387.641	2.020.550	2.408.191	34	73
Foggia-Gino Lisa	250	777	645	1.422	-	-
Forlì	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	13.720	774.432	579.191	1.353.623	2.700	274
Grosseto	14	614	-	614	-	-
Lamezia Terme	16.880	1.913.018	419.184	2.332.202	9.967	1.406
Lampedusa	3.455	183.991	-	183.991	-	18
Marina di Campo-Isola d'Elba	1.113	2.952	13.628	16.580	-	-
Milano-Linate	95.891	5.019.960	4.618.803	9.638.763	2.300	15.715
Milano-Malpensa	154.566	2.534.747	15.910.089	18.444.836	127.604	511.192
Napoli-Capodichino	52.858	2.417.209	3.714.962	6.132.171	19.314	8.481
Olbia-Costa Smeralda	18.706	1.246.092	966.553	2.212.645	6.234	247
Palermo-Punta Raisi	39.620	3.893.145	999.159	4.892.304	13.746	1.186
Pantelleria	3.382	130.238	-	130.238	-	33
Parma	1.672	132.964	51.607	184.571	11	-
Perugia-Sant'Egidio	3.278	86.272	193.402	279.674	326	-
Pescara	5.796	281.624	328.013	609.637	373	42
Pisa-San Giusto	35.714	1.446.080	3.346.349	4.792.429	4.522	8.351
Reggio Di Calabria	4.198	490.676	128	490.804	-	52
Rimini-Miramare	1.203	625	157.463	158.088	547	5
Roma-Ciampino	37.431	834.566	4.968.311	5.802.877	-	15.758
Roma-Fiumicino	311.824	11.949.646	28.281.529	40.231.175	190.981	145.017
Taranto-Grottaglie	230	..	348	348	172	671
Torino-Caselle	35.212	1.863.587	1.791.049	3.654.636	4.676	1.183
Tortoli	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	11.048	1.195.353	389.990	1.585.343	661	28
Treviso-Sant'Angelo	14.532	771.415	1.606.938	2.378.353	523	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	8.310	465.333	272.905	738.238	911	90
Venezia-Tessera	75.181	1.246.123	7.483.230	8.729.353	6.523	47.969
Verona-Villafranca	23.466	786.609	1.784.174	2.570.783	14.301	237
Totale	1.287.303	59.188.624	98.023.234	157.211.858	473.656	940.922

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti in arrivo e in partenza, al netto dei movimenti in aerotaxi.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati, al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

Tavola 20.18 Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci nei voli di linea e charter
Anni 2006-2015, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale
2006	52.241.922	50.985.626	18.515.862	69.501.488	134.523	271.614	468.732	740.346
2007	57.241.030	58.350.841	19.371.423	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746
2008	55.978.120	57.165.384	19.850.564	77.015.948	120.096	269.501	477.086	746.587
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008
2013	56.696.040	63.523.514	23.352.809	86.876.323	80.243	253.196	525.951	779.147
2014	58.259.683	67.650.870	24.478.903	92.129.773	88.101	258.606	565.577	824.183
2015	59.188.624	73.764.421	24.258.813	98.023.234	70.045	276.694	594.183	870.877

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, al netto della merce in aerotaxi.

(c) Ue 25 dal 2004, Ue 27 dal 2007 e Ue 28 dal 2013.

(d) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 20.19 Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto (a)
Anno 2015, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	800.950	800.299	10	1	37.758	37.176	-	-
Ancona-Falconara	248.005	252.219	3.119	3.110	7.431	7.280	153	330
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.930.648	1.944.342	1.197	775	39.983	39.319	-	28
Bergamo-Orio al Serio	5.043.052	5.067.198	111	210	143.560	142.539	54.712	65.919
Bologna-Borgo Panigale	3.358.820	3.366.074	6.909	9.518	67.398	65.537	7.189	7.220
Bolzano	11.055	11.527	-	-	2.105	2.249	-	-
Brescia-Montichiari	-	-	5.240	7.359	1.422	1.501	122	169
Brindisi-Papola Casale	1.098.023	1.116.024	22	5	16.422	16.453	1	-
Cagliari-Elmas	1.803.726	1.814.503	2.140	892	47.617	46.863	13	208
Catania-Fontanarossa	3.311.055	3.369.703	4.265	1.936	205.827	205.055	9	2
Comiso-Aeroporto degli Iblei	172.276	172.153	-	-	14.006	14.194	-	-
Crotone	136.520	139.634	-	-	1.912	1.956	-	-
Cuneo-Levaldigi	62.354	59.263	-	-	1.332	1.651	-	-
Firenze-Peretola	1.198.694	1.204.774	65	7	2.356	2.367	-	1
Foggia-Gino Lisa	400	377	-	-	324	321	-	-
Forlì	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	650.278	647.311	192	82	28.273	27.761	-	-
Grosseto	-	-	-	-	258	356	-	-
Lamezia Terme	1.014.811	1.035.492	540	420	140.929	140.970	244	202
Lampedusa	77.368	76.854	18	-	13.162	16.607	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	8.342	8.238	-	-	-	-	-	-
Milano-Linate	4.845.276	4.793.066	7.136	8.570	210	211	9	-
Milano-Malpensa	9.029.234	9.000.493	191.566	276.254	207.398	207.711	14.732	28.640
Napoli-Capodichino	2.882.968	2.920.890	1.718	1.435	163.573	164.740	3.072	2.256
Olbia-Costa Smeralda	1.099.571	1.107.814	119	128	2.371	2.889	-	-
Palermo-Punta Raisi	2.373.143	2.359.714	630	556	79.579	79.868	-	-
Pantelleria	61.582	60.681	32	1	3.300	4.675	-	-
Parma	91.247	91.268	-	-	1.100	956	-	-
Perugia-Sant'Egidio	137.109	142.565	-	-	-	-	-	-
Pescara	300.933	305.368	37	-	1.727	1.609	4	1
Pisa-San Giusto	2.381.995	2.381.331	1.416	5.410	14.536	14.567	20	1.505
Reggio Di Calabria	244.065	246.611	37	15	-	128	-	-
Rimini-Miramare	30.673	30.839	-	-	48.141	48.435	2	3
Roma-Ciampino	2.896.260	2.901.775	4.847	2.466	2.273	2.569	4.405	4.040
Roma-Fiumicino	19.936.911	20.001.423	57.578	86.418	135.646	157.195	378	643
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	247	101	288	383
Torino-Caselle	1.745.687	1.744.940	292	215	79.181	84.828	51	625
Tortolì	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	789.999	788.921	-	28	3.151	3.272	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.181.075	1.192.332	-	-	2.436	2.510	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	356.252	353.587	53	8	14.536	13.863	6	23
Venezia-Tessera	4.278.179	4.296.371	15.283	23.015	76.556	78.247	3.794	5.877
Verona-Villafranca	1.076.909	1.069.107	47	175	213.290	211.477	8	7
Totale	76.665.445	76.875.081	304.619	429.009	1.821.326	1.850.006	89.212	118.082

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)
(a) Passeggeri e merci, sbarcati e imbarcati.

Tavola 20.20 Trasporto aereo di passeggeri per paese europeo (a)
Anni 2014 e 2015, valori assoluti in migliaia, variazioni assolute e percentuali

PAESI	Passeggeri		Variazioni	
	2014	2015	Assolute	Percentuali
Italia	119.425	128.450	9.025	7,6
Austria	26.566	26.982	416	1,6
Belgio	29.101	31.353	2.252	7,7
Danimarca	29.274	30.349	1.075	3,7
Finlandia	17.212	17.475	263	1,5
Francia	137.172	141.647	4.475	3,3
Germania	187.344	194.741	7.397	3,9
Grecia	39.113	42.081	2.968	7,6
Irlanda	26.347	29.649	3.302	12,5
Norvegia	38.073	38.106	33	0,1
Paesi Bassi	61.164	64.916	3.752	6,1
Polonia	25.743	28.975	3.232	12,6
Portogallo	32.260	35.650	3.390	10,5
Regno Unito	220.295	232.524	12.229	5,6
Repubblica Ceca	12.211	12.957	746	6,1
Spagna	165.711	175.032	9.321	5,6
Svezia	32.955	34.178	1.223	3,7
Svizzera	46.212	48.092	1.880	4,1
Altri paesi europei	65.456	72.051	6.595	10,1
Totale	1.311.634	1.385.208	73.574	5,6

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

Tavola 20.21 Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica
Anno 2014, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: Dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	2.405	9.364.991	5.748.290	6.069.835	211.160	160.336	158.018
Telecomunicazioni	4.321	37.040.251	16.972.199	4.346.709	3.066.242	84.851	81.069
Telecomunicazioni fisse	243	20.325.325	11.387.226	2.936.154	828.085	54.493	54.350
Telecomunicazioni mobili	28	13.240.690	4.869.739	998.498	1.909.731	16.652	16.644
Telecomunicazioni satellitari	36	130.786	55.683	26.688	7.615	461	434
Altre attività di telecomunicazione	4.014	3.343.450	659.551	385.369	320.811	13.245	9.641
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	45.429	34.487.184	16.602.396	10.902.611	1.023.650	246.228	201.762
Produzione di software non connesso all'edizione	18.373	18.791.418	9.745.958	6.578.504	835.094	136.525	117.565
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	17.472	8.583.674	3.921.627	2.556.782	71.978	65.894	49.081
Gestione di strutture informatizzate	2.306	1.362.752	657.070	441.233	19.201	12.501	10.173
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	7.278	5.749.340	2.277.741	1.326.092	97.377	31.308	24.943
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	31.820	9.190.524	4.735.586	3.020.651	292.195	109.833	84.002
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	30.045	8.710.334	4.502.466	2.888.315	279.871	105.796	81.561
Portali web	1.775	480.190	233.120	132.336	12.324	4.037	2.441

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

Tavola 20.22 Valori medi delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica
Anno 2014, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
Servizi postali e attività di corriere (b)	66,7	38,4	35,9	1,3	58,4
Telecomunicazioni	19,6	53,6	200,0	36,1	436,5
Telecomunicazioni fisse	224,3	54,0	209,0	15,2	373,0
Telecomunicazioni mobili	594,7	60,0	292,4	114,7	795,1
Telecomunicazioni satellitari	12,8	61,5	120,8	16,5	283,7
Altre attività di telecomunicazione	3,3	40,0	49,8	24,2	252,4
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5,4	54,0	67,4	4,2	140,1
Produzione di software non connesso all'editoria	7,4	56,0	71,4	6,1	137,6
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	3,8	52,1	59,5	1,1	130,3
Gestione di strutture informatizzate	5,4	43,4	52,6	1,5	109,0
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	4,3	53,2	72,8	3,1	183,6
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)	3,5	36,0	43,1	2,7	83,7
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,5	35,4	42,6	2,6	82,3
Portali web	2,3	54,2	57,7	3,1	118,9

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

